DEJALEX	Data: 02 marzo 2015
Testata: ItaliaOggi7	Professionisti coinvolti: Marco Frazzica

La complessa macchina organizzativa ha da tempo scelto la pattuglia di avvocati cui avvalersi

Expo Milano 2015, due mesi alla partenza. Non per i legali

Pagine a cura di FEDERICO UNNIA

Mancano poche settimane all'inaugurazione di Expo 2015 di Milano e fervono gli ultimi preparativi. Per il mondo degli studi legali l'esposizione universale costituisce un'interessante opportunità di business, ma soprattutto, una vetrina per aiutare i propri clienti più che per cercarne di nuovi. Diritto del lavoro, Ip e amministrativo sono i settori che hanno trainato il business per gli studi esterni. E il caso di ***Pavia e Ansaldo*** ha assistito Proger spa, società leader in Italia nei servizi di Engineering & Management nella predisposizione e negoziazione della contrattualistica volta alla realizzazione del padiglione della Repubblica Socialista del Vietnam a Expo 2015. E ancora, ***Morpurgo e Associati***, advisor del gruppo Arriva – Deutsche Bahn, partner ufficiale per la People Mobility e per la gestione dei servizi di mobilità e di sosta all'interno delle aeree espositive. ***Munari Cavani*** ha assistito Came Group nella negoziazione del contratto per il controllo degli accessi al sito espositivo.

Marco Frazzica

Altra realtà impegnata è ***De Berti Jacchia Franchini Forlani***. «Si tratta di attività di consulenza a più di un cliente dello studio nella negoziazione e redazione di contratti l'oggetto dei quali è riconducibile ad Expo 2015», spiega il socio **Marco Frazzica**. «La controparte contrattuale non è solo Expo. In alcuni casi si tratta di soggetti terzi e di clienti storici che, avendo già avuto modo di lavorare con lo Studio, hanno ritenuto di coinvolgerci anche su questo fronte». Quali criticità avete dovuto affrontare? «Non si sono manifestate criticità di particolare rilievo ma c'è da dire che si è dovuto in alcuni casi temperare l'entusiasmo delle parti, trasmettendo loro la consapevolezza che, muovendosi in un quadro normativo e regolamentare molto articolato e per certi aspetti tecnicamente complesso, è sempre necessario valutare ogni aspetto attentamente e condurre tutti i necessari approfondimenti» conclude.

Sul tema della Ip, e in particolare sulle modalità di utilizzo del logo della manifestazione (su cui vi veda articolo a parte, ndr), Expo 2015 spa nel 2013 ha incaricato ***Netm*** di redigere la *brand guide* dell'evento. «Il nostro lavoro è consistito nell'analizzare gli accordi già formalizzati da Expo e creare delle regole generali di utilizzo dei segni distintivi di Expo da parte delle varie categorie di partners coinvolti» spiega **Paolo Lazzarino**, partner di Netm. «Si è trattato di un mandato di rilevante interesse giuridico che ha toccato il diritto dei marchi e temi nuovi e controversi come l'ambush marketing.

Paolo Lazzarino

Netm ha interagito sia con l'ufficio legale e il dipartimento marketing di Expo sia con l'agenzia di comunicazione incaricata della parte visuale della guida. Expo 2015 è stato l'occasione per fornire una tipologia di assistenza del tutto particolare, legata a grandi eventi internazionali non così frequenti in Italia, da ultimo le Olimpiadi invernali di Torino del 2006 e in futuro – speriamo – le Olimpiadi del 2024 a Roma».

Silvestro Pasquale

In questo scenario c'è anche chi, come lo ***studio legale Tonucci & Partners***, assiste paesi direttamente presenti all'esposizione universale. «La Romania ha creduto molto nell'opportunità di promuovere il paese nell'ambito dell'Expo e ha dedicato ai profili organizzativi e manageriali connessi alla sua partecipazione una figura ad hoc di altissimo profilo ovvero il Commissario Generale Georgian Ghervasie», dice **Silvestro Pasquale**, partner responsabile per i rapporti con le sedi nei Balcani, «al quale il nostro studio ha avuto modo di prestare sinergicamente assistenza nell'ambito del processo di valutazione della normativa nazionale in tema di procedure ad evidenza pubblica e compliance in materia di diritto di lavoro. Siamo convinti che il nostro apporto nei prossimi mesi potrà essere ancora più importante e determinante al fine di sostenere un Paese come la Romania nell'ambito dell'Expo. Tra le iniziative in cantiere la preparazione di eventi mirati ad illustrare agli investitori internazionali le opportunità del paese, con particolare attenzione a settori in crescita come quello dell'agricoltura». Altro esempio è l'Etiopia. Secondo **Nicola Spadafora**, responsabile della sede di Milano di Tonucci, «Expo rappresenta una straordinaria vetrina ed una opportunità unica anche per le aziende italiane. La nostra assistenza sarà, dunque, principalmente indirizzata a favorire e formalizzare la conclusione di intese e sinergie commerciali e industriali con le realtà estere che vi parteciperanno. È, infatti, attesa la presenza di centinaia di delegazioni di imprenditori stranieri interessati a valutare le straordinarie opportunità che offre

Nicola Spadafora

Supplemento a cura di ROBERTO MILIACCA *rmiliacca@class.it* *e* GIANNI MACHEDA *gmacheda@class.it*

L'ASSISTENZA STRAGIUDIZIALE AFFIDATA A UNA RETE TEMPORANEA D'IMPRESA

Una Rti al servizio dell'Expo

Per coadiuvare il lavoro svolto dalla direzione Legal, Expo 2015 spa ha indetto una procedura comparativa di selezione per l'affidamento dei servizi di assistenza legale stragiudiziale, aggiudicata, a fine 2013 alla rete temporanea d'impresa composta dallo ***Studio legale Maresca, Morrico, Bocca e Associati, Gemma and Partners Studio legale e tributario*** e gli avvocati **Angelo Clarizia** e **Andrea Musenga**.

Un raggruppamento nato dalla volontà di intraprendere un'esperienza interdisciplinare coinvolgendo diverse boutique legali ciascuna specializzata in peculiari settori del diritto (del lavoro, civile e tributario, industriale, amministrativo e dei contratti pubblici) con un'innovativa impostazione organizzativa che tuttavia mantiene i valori tradizionali della professione forense e dell'impegno accademico. Sono stati complessivamente coinvolti circa 18 professionisti, ciascuno impegnato nell'ambito dei gruppi di lavoro al fine di garantire un rapporto personale con gli uffici di Expo e non disperdere il know how acquisito dai componenti del team rispetto alle specifiche peculiarità che contraddistinguono la società.

«Le difficoltà maggiori riscontrate dai professionisti sono rappresentate sia dal fatto che il team legale ha affiancato la società quando aveva già avviato e portato avanti molti progetti soltanto a un anno dall'apertura dell'evento, sia dai tempi estremamente contingentati per espletare i servizi, nonché dai peculiari vincoli pubblicistici cui è sottoposta la società che spesso risultano difficilmente conciliabili con la mission e le esigenze di Expo» spiegano i professionisti ad *Affari Legali*.

Domanda. Le controparti sono state enti pubblici, imprese private o altro?

Risposta Le controparti sono state le più svariate: autorità pubbliche nell'esercizio dei propri poteri autoritativi e di governo, le regioni per l'esecuzione di specifici progetti, imprese pubbliche e private, nonché gli Stati partecipanti.

D. I soggetti con i quali avete trattato erano legali interni oppure degli studi esterni incaricati di seguire le trattative?

R. La nostra attività si è perlopiù concretizzata nell'assistere e affiancare la Direzione legale di Expo. Tuttavia, in alcune occasioni abbiamo direttamente interagito con rappresentanti delle autorità, degli enti e delle società. Difficilmente abbiamo avuto a che fare direttamente con legali interni o esterni delle controparti.

D. Quali attività prevedete durante i 6 mesi di svolgimento di Expo?

R. In particolare abbiamo previsto, da un alto, d'intensificare l'attività, anche al fine di rispondere più celermente alle necessità e urgenze che sorgeranno, mentre da un altro lato abbiamo intenzione di concentrarci maggiormente sulla gestione dei rapporti contrattuali, tutela del marchio e responsabilità.

© Riproduzione riservata